

29/04/2010 - IMPRESE, SI RIPARTE DALLA FORMAZIONE

La fine della crisi introduce le aziende italiane in un periodo simile al clima sereno dopo la tempesta: passata la burrasca della recessione, con tutte le conseguenze del caso, diventa possibile provare a riorganizzarsi e non piú; limitarsi a contenere i danni.

“Il momento in cui programmare la ripresa economica è iniziato:

è ereditata dalla crisi economica; sicuramente difficile da gestire, ma ormai è tempo di rimettere insieme i cocci di un settore, quello aziendale, che, nonostante le gravissime e innegabili difficoltà, presenta una struttura di base solida, su cui è possibile impostare il futuro immediato con risultati sicuramente molto positivi”. Queste le parole di Denis Nesci, Presidente Nazionale del Patronato Epas, in riferimento al quadro che si prospetta nel periodo in cui la situazione economica pare essersi assestata. E, ovviamente, tocca ora individuare e mettere in pratica da subito le giuste strategie per puntare al rilancio della produzione e dell’occupazione, favorendo lo sviluppo delle imprese di ogni dimensione. Nella nuova tendenza organizzativa delle imprese italiane trova sempre piú spazio la formazione, una voce che in passato veniva ricollegata a un obbligo (anche fastidioso) da espletare e che oggi, invece, ha assunto sempre piú la funzione di risorsa aggiuntiva imprescindibile. I segnali piú significativi della nuova impronta che il capitolo formazione ha ormai lasciato nelle convinzioni degli imprenditori e del mondo aziendale in generale provengono dal mutato atteggiamento delle Pmi, sempre piú propense ad aggiornarsi e a far aggiornare i propri dipendenti anche sull’uso delle nuove tecnologie, oltre che sulle nuove competenze tipiche della loro occupazione.

Il metodo piú utilizzato è quello classico delle lezioni in aula, che puntano a un apprendimento di tipo cognitivo; progressi notevoli fa registrare anche lo strumento e-learning, particolarmente utile nelle realtà multinazionali e, in generale, per le aziende le cui sedi sono dislocate in territori molto vasti: grazie a questo sistema, infatti, i corsi di formazione vengono condivisi anche a grandi distanze.

Dice ancora il Presidente Nesci: “Le aziende, ma anche le istituzioni dei nostri tempi, hanno il grandissimo vantaggio di poter contare su supporti informatici dalle potenzialità incredibili. Novità come i corsi e-learning e la comunicazione a tutti i livelli - aggiunge il Presidente del Patronato Epas - accessibile anche a distanze enormi sono rivoluzioni eccezionali di cui beneficia l’intera collettività”. Con questi mezzi a disposizione diventa ancora piú irrinunciabile il ricorso alla formazione, elemento che, sempre di piú, è sinonimo di qualità lavorativa”.